

# *Monte Titoli S.p.A.*

## *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017*

*Monte Titoli S.p.A.*

SEDE LEGALE: Piazza degli Affari 6 - 20123 MILANO  
CAP. SOC. € 16.000.000 - R.E.A MILANO N. 980806  
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE N. 03638780159  
SOCIETA' SOTTOPOSTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E  
COORDINAMENTO DI LONDON STOCK EXCHANGE GROUP HOLDING ITALIA S.p.A

# Relazione e bilancio al 31 dicembre 2017

<b>1.FINANCIAL HIGHLIGHTS</b>	<b>Pag.3</b>
<b>2.RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>Pag.4</b>
<u><b>MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b></u>	<b>Pag.4</b>
<b>2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI</b>	<b>Pag.5</b>
<b>2.2 I RISULTATI ECONOMICI</b>	<b>Pag.6</b>
<b>2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE</b>	<b>Pag.7</b>
<b>2.4 RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>Pag.7</b>
<b>2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>Pag.8</b>
<b>2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI</b>	<b>Pag.13</b>
<b>2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>Pag.19</b>
<b>2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>Pag.19</b>
<b>2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E         PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI</b>	<b>Pag.19</b>
<b>3.BILANCIO</b>	<b>Pag.20</b>
STATO PATRIMONIALE	<b>Pag.21</b>
CONTO ECONOMICO	<b>Pag.22</b>
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	<b>Pag.23</b>
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-17	<b>Pag.24</b>
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-16	<b>Pag.25</b>
RENDICONTO FINANZIARIO	<b>Pag.26</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>Pag.27</b>
<i>PARTE A – POLITICHE CONTABILI</i>	<b>Pag.28</b>
<i>PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i>	<b>Pag.42</b>
<i>PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>	<b>Pag.59</b>
<i>PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI</i>	<b>Pag.66</b>

<b>ALLEGATI</b>	<b>Pag.74</b>
<i>PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO</i>	<b>Pag.74</b>
<i>PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI</i>	<b>Pag.75</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>Pag.76</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>Pag.79</b>

# Financial Highlights

<b>Financial Highlights</b>		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<i>Indicatori economici</i>	<b>Esercizio</b> 01/01/17 - 31/12/17	<b>Esercizio</b> 01/01/16 - 31/12/16
Ricavi netti (*)	72,909	69,764
Ebitda	39,072	34,411
<i>Ebitda margin</i>	53.6%	49.3%
Ebit	29,909	25,048
<i>Ebit margin</i>	41.0%	35.9%
Utile netto	19,761	16,820
<i>(in % dei Ricavi)</i>	27.1%	24.1%
ROE	20.3%	20.6%
Dividendi	19,680	10,000
<i>Indicatori patrimoniali</i>	<b>Esercizio</b> 01/01/17 - 31/12/17	<b>Esercizio</b> 01/01/16 - 31/12/16
Patrimonio Netto	102,286	92,500
(**) Posizione Finanziaria Netta (- debt / + cash)	74,136	53,821
<i>Indicatori di efficienza</i>	<b>Esercizio</b> 01/01/17 - 31/12/17	<b>Esercizio</b> 01/01/16 - 31/12/16
(***) Numero medio dipendenti	124	131
Ricavi/dipendenti	588	535
Ebit/dipendenti	241	192

(\*) Commissioni attive - Commissioni passive + Altri proventi

(\*\*) Posizione Finanziaria Netta = disponibilità liquide + attività finanziarie correnti - passività finanziarie correnti e non correnti (esclusi i rapporti intercompany).

(\*\*\*) Il numero medio dei dipendenti esclude i distacchi

pm

# **Relazione sulla Gestione di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2017**

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione presenta alla vostra approvazione, evidenzia un risultato netto di 19.761.073,55 euro.

## **MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il 2017 si è concluso con il completamento delle migrazioni a Target2-Securities (T2S), la piattaforma unica di regolamento delle operazioni in titoli di tutti i principali CSD Europei in moneta di banca centrale, gestita dalla Banca Centrale Europea. In termini temporali l'ultimo gruppo di mercati comprende i depositari centrali e le rispettive comunità bancarie di Spagna, Lituania, Lettonia e Estonia e porta a 20 le piazze finanziarie che operano su T2S.

La conclusione del processo di migrazione a T2S rappresenta un passo definitivo verso la maggiore integrazione e una più elevata efficienza del mercato finanziario europeo che nei prossimi anni dovrà necessariamente fare fronte alla necessità di armonizzare e standardizzare una molteplicità di regole e processi.

Inoltre nel prossimo futuro T2S, che attualmente consente il regolamento esclusivamente nei confronti di Euro, vedrà l'ingresso della Corona Danese che si aggiungerà alla funzionalità sviluppata recentemente dalla Banca Centrale del Belgio, che consente il regolamento titoli in Sterline Inglesi.

Contestualmente, in ambito Europeo, le iniziative volte all'armonizzazione e al miglioramento del regolamento titoli da parte dei depositari centrali, si sono concretizzate con la presentazione da parte di Monte Titoli della domanda di autorizzazione ai sensi del Regolamento europeo per i Depositari Centrali di titoli (Central Securities Depository Regulation - CSDR).

In termini operativi, fino al 31 dicembre 2017 Monte Titoli ha processato tramite la piattaforma T2S complessivamente 44,6 milioni di istruzioni, regolando in media il 97,4% delle stesse nella medesima giornata.

Il sistema di custodia ha gestito volumi pari a 3.292 miliardi di euro, dei quali oltre 210 miliardi di euro sono rappresentati da strumenti finanziari esteri accentrati per il tramite di altri depositari centrali.

Al 31 dicembre partecipavano al sistema Monte Titoli 2.446 emittenti e 184 intermediari, incluse Controparti Centrali domestiche ed estere nonché altri CSD, che hanno accesso al mercato finanziario italiano per il tramite di Monte Titoli.

## **2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI**

In un contesto Europeo orientato a rendere le attività di regolamento titoli uniformi tra i vari paesi, Monte Titoli ha avuto la necessità di incrementare la disponibilità di servizi focalizzati a differenziare la propria offerta ed il proprio servizio, anche per fronteggiare l'accresciuta competizione derivante specialmente dai Central Securities Depositories di maggiori dimensioni sempre mantenendo saldo il suo ruolo d'infrastruttura a supporto degli operatori del mercato finanziario.

Monte Titoli in ambito Investor Services, ha previsto i vantaggi di T2S per i propri clienti e ha saputo trarre vantaggio dall'ingresso in T2S del depositario centrale spagnolo in due modi. Ha agito in anticipo formalizzando un accordo di cooperazione con Banco Bilbao Vizcaya per la fornitura di servizi fiscali che consentissero di razionalizzare ed unificare presso il depositario centrale spagnolo tutte le attività di custodia titoli. Si è potuto quindi dismettere il servizio offerto da Euroclear Bank su questo paese, trasmettendo ai propri clienti tutti i benefici di efficienza e semplificazione arricchiti da un abbassamento delle tariffe di regolamento titoli, seppur mantenendo inalterato sia il livello di servizio che la propria marginalità. La seconda iniziativa sviluppata facendo leva sull'ingresso del depositario centrale spagnolo è stata la creazione del servizio T2S Gateway che consente l'accesso tramite un unico conto aperto in Monte Titoli ad oltre il 95% delle transazioni contro pagamento eseguite in Euro ed all'82% di tutti gli strumenti finanziari scambiati in T2S.

Sempre in relazione agli Investor Services, Monte Titoli, grazie all'implementazione di automatismi è riuscita ad ottenere lo status riconosciuto dall'agenzia delle Entrate Francese di withholding agent non residente. L'iniziativa è volta ad offrire servizi competitivi e ad ampliare la gamma di servizi offerti ai principali clienti per consentire l'ottimizzazione dei servizi offerti sul mercato internazionale.

La volontà di rinnovare anche l'offerta rivolta agli Issuers Italiani si è tradotta in una nuova modalità "mista" di erogazione del servizio Yankee Bonds, definita "Reg S". Nel corso del 2017 Monte Titoli, in qualità di rappresentante fiscale dell'emittente, ha reso significativamente più appetibili le emissioni fatte da emittenti italiani sul mercato USA. Il grande vantaggio del servizio è stato quello di permettere agli investitori istituzionali statunitensi di detenere titoli obbligazionari italiani sotto forma di "depository receipts" scambiabili sia sul mercato domestico statunitense che tramite gli International CSD e di poter continuare a beneficiare del servizio di Monte Titoli per adempiere agli obblighi della regolamentazione italiana in vigore precedentemente disponibile solo nel formato 144A".

Non è mancato anche il pieno supporto a segmenti di Borsa che negli ultimi anni sono diventati sempre più importanti per il gruppo e che nel corso del 2017, anche grazie alla strategica riduzione di costi portata avanti da Monte Titoli nei confronti dei propri fornitori, ha consentito, pur mantenendo inalterata la marginalità, di portare avanti una riduzione delle tariffe di post trade per i propri clienti, favorendo quindi un'ulteriore aumento dei volumi e dei ricavi.

L'innovazione ha interessato anche la piattaforma proprietaria per la gestione del Collaterale X-Com. Oltre ad aver raggiunto un valore gestito di oltre 5 miliardi e aver portato ad 8 il numero di Banche connesse, Monte Titoli è in procinto di sviluppare nuove funzionalità per estendere anche a titoli ABS la possibilità di essere utilizzati come collateral.

## 2.2 I RISULTATI ECONOMICI

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato netto di 19,8 milioni di euro (16,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il totale dei ricavi operativi lordi nel periodo è stato pari a 90,9 milioni di euro (81,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016), di cui 56,5 milioni di euro (52,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016) per i servizi di custody, 31,1 milioni di euro (28,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016) per i servizi di liquidazione e regolamento, 3,0 milioni di euro per servizi fiscali (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e altri servizi 0,3 milioni di euro (0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016). I ricavi del periodo sono anche condizionati da una componente positiva relativa a rifatturazioni addebitate da Monte Titoli alla consociata globeSettle per 1,3 milioni di euro (3,02 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativa ai soli primi sei mesi dell'esercizio. Le commissioni di intermediazione riconosciute ai CSDs esteri e alla ECB ammontano a 19,3 milioni di euro (14,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Le politiche monetarie europee volte a stimolare la crescita economica hanno direttamente aumentato la disponibilità di liquidità a disposizione delle banche, questo fenomeno si riflette nella diminuita necessità di accedere al credito tramite l'emissione di obbligazioni. Sempre in ambito europeo il trend positivo dei mercati ha favorito l'incremento del valore di asset esteri affiancato anche da operazioni di razionalizzazione dei depositari svolte da Monte Titoli a seguito dell'ingresso di tutti i principali CSD europei all'interno della piattaforma di regolamento Target 2 Securities.

<b>Custody</b>	<b>31/12/17</b>	<b>31/12/16</b>	<b>Var %</b>
<b>Controvalore titoli (€/mld)</b>	<b>3,291.9</b>	<b>3,175.5</b>	<b>3.7%</b>
Titoli di Stato	1,888.8	1,856.0	1.8%
Obbligazioni	570.9	625.4	-8.7%
Azioni e CW	615.7	515.8	19.4%
Depositi per autorità giudiziaria	4.1	4.2	-3.5%
NCS D	127.0	88.8	43.0%
ICS D	85.5	85.4	0.1%

<b>Settlement Instructions (ml)</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Var %</b>
Settlement Instructions (double counted - ML)	44.6	43.3	3.0%

I costi relativi alla struttura e alla gestione sono stati coerenti con l'attività svolta. In dettaglio, i costi del personale ammontano a 13,4 milioni di euro, (13,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Le altre spese amministrative inclusi i costi intercompany, ammontano a 20,4 milioni di euro (21,6 milioni al 31 dicembre 2016). Tali spese sono tendenzialmente diminuite a seguito di un decremento dei costi di tecnologia, dei costi di funzionamento e delle professional fees. Gli ammortamenti ammontano a euro 9,1 milioni (9,4 milioni al 31 dicembre 2016).

Il margine operativo netto (Ebit) risulta pari a 30 milioni di euro, rispetto al 25,1 milioni di euro dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016.

Nello Stato Patrimoniale le immobilizzazioni, al netto delle poste rettificative, sono pari a 21,9 milioni di euro costituiti principalmente da investimenti in beni immateriali. Il decremento pari a 9,3 milioni di euro delle attività immateriali è da attribuirsi al write-off degli sviluppi in corso di realizzazione per globeSettle a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di tale società (16 Maggio 2017) di terminare l'attività quale depositario centrale di strumenti finanziari.

Il patrimonio della Società, pari a 102,3 milioni di euro, oltre all'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2017 di 19,8 milioni di euro, è composto per 16 milioni di euro dal Capitale Sociale, per 3,2 milioni di euro dalla riserva legale, per 8 milioni di euro dal Fondo (previsto dal regolamento CONSOB) per lo svolgimento delle attività di gestione accentrata e di liquidazione e regolamento, per 55,4 milioni di euro da altre riserve.

La Società ha assegnato ad alcuni dipendenti, nell'ambito del Long Term Incentive Plan, il diritto a ricevere azioni della capogruppo London Stock Exchange Group plc (di seguito LSEG) al verificarsi di determinate condizioni di mercato trascorsi 36 mesi dalla data di assegnazione. Il valore di tali azioni, pari a 2,1 milioni di euro, già acquistate da LSEG alla data di assegnazione, è riflesso nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto (pari a 1,4 milioni di euro) fino al 31 dicembre 2015 mentre a partite dal 1 gennaio 2016 sono iscritte alla voce "Debiti" (0,7 milioni di euro).

### **2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE**

Al 31 dicembre 2017 la struttura organizzativa è formata da un totale di 110 (114 al 31 dicembre 2016) dipendenti di cui 7 Dirigenti, 72 Quadri e 31 impiegati, nonché da 26 risorse distaccate da altre società del Gruppo e 15 distaccate in altre società del gruppo. L'età media è di 49,6 anni ed il 32,7% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 21,8 anni. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto nel libro unico del lavoro, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti.

### **2.4 RICERCA E SVILUPPO**

Data l'attività svolta, la Società non effettua ricerca e sviluppo.



## 2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da Monte Titoli sono state oggetto di ampia rivisitazione tenuto conto delle previsioni contenute nel Regolamento (UE) N. 909/2014 (CSDR).

Monte Titoli prevede una Politica di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management Framework - ERMF) il cui scopo è supportare l'identificazione e la valutazione dei rischi cui la Società è esposta, per poterli gestire in modo efficiente attraverso scelte informate.

La politica di gestione di rischi si basa su un modello strutturato in tre linee di difesa che assicura un adeguato sistema per la mitigazione dei rischi, garantendo che il sistema di controllo interno operi efficientemente ed efficacemente. In particolare:

- La prima linea di difesa è costituita dalle funzioni di business e dalle funzioni corporate, le quali sono responsabili dell'identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei propri rischi e ne danno regolare segnalazione alla seconda linea di difesa, secondo un processo strutturato di comunicazione.
- La seconda linea di difesa è rappresentata dalla funzione di Risk Management e dalla funzione di Compliance, rispettivamente responsabili per la definizione del processo di gestione del rischio e della conformità alla normativa ed alle politiche aziendali. Dette funzioni effettuano una verifica indipendente delle attività della prima linea riguardo alla valutazione e gestione dei rischi ed alla conformità con le politiche aziendali.
- La terza linea di difesa è la funzione di Internal Audit che fornisce garanzia indipendente al Consiglio di Amministrazione circa l'efficacia dei sistemi di controllo interno e del quadro dei rischi.

Il profilo di rischio aziendale viene monitorato regolarmente e sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione per verificarne la conformità con la propensione al rischio, secondo una modalità di esposizione rinnovata (Risk Journal).

Anche quest'anno è stato esaminato, discusso ed approvato da Consiglio di Amministrazione il Risk Appetite Framework, documento che definisce la propensione al rischio da parte dell'azienda nel conseguire i propri obiettivi strategici.

Tale documento è stato - rispetto agli anni precedenti - ulteriormente affinato e integrato nella governance aziendale e supportato da un nuovo Risk Management Framework corredato da una procedura operativa ispirata alle linee guida internazionali ISO 31000 e si è dotata di un Piano delle Attività Annuali approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I rischi di Monte Titoli, che possono avere ripercussioni sulle voci di bilancio o fare insorgere delle passività non sono necessariamente quelli tipici delle società finanziarie, essendo Monte Titoli il depositario centrale italiano, fornitore di servizi post-trade.

Di seguito sono illustrati i principali rischi che la Società deve affrontare e che possono considerarsi peculiari del settore in cui opera.

## **Rischio Legale**

Monte Titoli opera in un settore regolamentato e, in quanto tale, oltre ad adeguarsi alle previsioni del diritto societario e alle disposizioni di legge nazionale ed europea, deve mantenere i requisiti autorizzativi per operare come Depositario Centrale ed è soggetta alla vigilanza da parte di Banca d'Italia e Consob. A questo scopo, Monte Titoli mantiene un dialogo continuo con le Autorità di Vigilanza e un monitoraggio costante delle modifiche regolamentari.

Inoltre, sono adottate e costantemente aggiornate le procedure che consentono di conformarsi alle disposizioni cogenti in vigore. Le Autorità di Vigilanza interagiscono con Monte Titoli, anche per il tramite di Gruppi di lavoro appositamente costituiti, prima di proporre nuovi regolamenti o modifiche degli stessi che possano avere un impatto sul core business della Società.

La Società segue costantemente gli sviluppi normativi e mantiene un dialogo aperto con le Autorità di Vigilanza sia a livello nazionale che a livello europeo.

Nel corso del 2017 Monte Titoli ha presentato la domanda di autorizzazione ai sensi del Regolamento europeo per i Depositari Centrali di titoli (Regulation-EU-No-909-2014) che stabilisce obblighi uniformi per il regolamento degli strumenti finanziari nell'Unione e norme concernenti l'organizzazione dei Depositari Centrali di titoli.

Il processo di autorizzazione è tutt'ora in corso e si protrarrà fino alla fine del 2018.

Il nuovo Regolamento, pur costituendo una sfida, offre nel contempo opportunità per l'ampliamento del proprio business. Più nel dettaglio, a seguito del nuovo Regolamento europeo, i Depositari Centrali di titoli potranno beneficiare di requisiti uniformi in materia di autorizzazione e di un passaporto valido in tutta l'UE. Il regolamento mira inoltre a rendere più sicuri e più efficienti i regolamenti di titoli in Europa e, in particolare, a limitare al minimo i mancati regolamenti.

## **Concorrenza**

Le sfide maggiori sul fronte dei competitor possono provenire da altri Depositari Centrali di titoli in Europa, che forniscono una più ampia gamma di servizi, compresi quelli bancari.

Monte Titoli segue con attenzione gli sviluppi dei competitor per accrescere il business e, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti i servizi offerti nonché di sviluppare nuove funzionalità, ha pianificato una serie di misure organizzative e relazionali che prevedono, tramite processi di consultazione formali, il coinvolgimento dei clienti nella definizione dei requisiti.

La Società è ben posizionata nel fronteggiare le variazioni degli scenari di mercato e continua a concentrarsi sullo sviluppo di prodotti competitivi, migliorare la tecnologia e garantire i livelli di servizio adeguati allo scopo di ridurre i costi complessivi del post-trading.

Periodicamente vengono effettuate ricerche di mercato e organizzati incontri con i clienti e le associazioni di categoria per monitorare e verificare le esigenze degli stessi (secondo modalità CRM – Customer Relationship Management).

### ***Rischio d'Impresa***

Un rischio generale d'impresa che Monte Titoli affronta è la perdita di ricavi.

Il rischio di perdita di entrate emerge principalmente nella pianificazione di nuovi prodotti e servizi.

Una politica di gruppo specifica per i nuovi prodotti e mercati istruisce su come gestire le situazioni in cui è prevista l'introduzione di una nuova attività e/o di un nuovo prodotto.

Secondo quanto indicato nelle politica, deve essere accertato che nuovi rischi non vengano introdotti. In particolare, si fa riferimento specifico alla necessità di valutare che il ritorno sugli investimenti sia adeguato. Il processo prevede la stesura di un dettagliato business case da discutere e approvare secondo deleghe e di un'articolata istruttoria di valutazione a cura di un apposito Comitato, propedeutica all'inoltro al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva.

Le misure di mitigazione per questo tipo di rischio prevedono: l'analisi degli scenari volti a identificare le opportunità di business e le minacce, costanti contatti con le autorità di regolamentazione attraverso la partecipazione a consultazioni pubbliche e riunioni, la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Monte Titoli gestisce rischio generale di impresa anche attraverso un'adeguata assicurazione per responsabilità civile e criminalità contro i danni causati ai propri partecipanti a causa di comportamenti negligenti.

### ***Rischio operativo***

E' così definito il rischio che alla Società possano derivare perdite economiche, richieste di danni da parte dei clienti, danni d'immagine o provvedimenti disciplinari delle Autorità di Vigilanza dovuti a errori e/o malfunzionamenti dei sistemi. Il rischio operativo può scaturire da errori umani (generati, ad esempio, da carenze di organico, scarso aggiornamento professionale, basso livello qualitativo delle risorse), da malfunzionamenti e anomalie delle applicazioni informatiche (derivanti, ad esempio, da una inadeguata metodologia di sviluppo delle applicazioni, da test insufficienti, da inadeguata manutenzione del software) o da una inadeguata architettura dei processi.

Il rischio operativo è mitigato attraverso processi altamente automatizzati di riduzione delle attività amministrative e procedure operative formalizzate per tutti i servizi. I sistemi e le applicazioni che supportano ed erogano i servizi di Monte Titoli sono affidabili, sicuri e caratterizzati da un elevato livello di automazione. Inoltre, prima del rilascio in produzione le nuove applicazioni vengono testate internamente dalle funzioni di business competenti, sotto il coordinamento della funzione Testing Management sia con utenti Interni che esterni che operano in un ambiente di test completamente separato dalla produzione.

Procedure operative, manuali delle istruzioni, liste di controllo, riconciliazione dei dati sia manuale che automatica, riconciliazione automatica dei saldi su T2S, separazione dei compiti e doppio controllo delle transazioni effettuato da due persone diverse (checker e maker) rappresentano ulteriori misure di contenimento del rischio.

Da un punto di vista legale, il framework contrattuale definisce chiaramente l'area di responsabilità di Monte Titoli e le regole di partecipazione ai servizi cui i clienti si devono attenere sia in ambito domestico che internazionale in caso di collegamenti con sistemi esteri riconducibili alla partecipazione di Monte Titoli agli stessi sistemi.

Una copertura assicurativa protegge Monte Titoli da frodi, errori ed omissioni, in conformità al Regolamento Monte Titoli.

La funzione Audit esegue controlli periodici e indipendenti sui processi operativi interni nonché sui processi IT, comprese le funzioni in outsourcing.

Per contrastare il rischio di mancata o rallentata operatività dovuta all'inagibilità dello stabile o l'indisponibilità delle infrastrutture tecnologiche, Monte Titoli ha adottato un "Business Continuity Plan" che garantisce la continuità e l'efficienza dei propri servizi ripristinando i processi core secondo i tempi previsti dai Recovery Time Objectives (obiettivi temporali di ripristino dei servizi).

Il suddetto piano è stato sviluppato in conformità alle disposizioni previste da Banca d'Italia il 28 ottobre 2004 (Linee guida in materia di Business Continuity) al "Regolamento recante la disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione - Provvedimento del 22.2.2008 aggiornato con atto Banca d'Italia/Consob del 24.12.2010", a "LSEG BIA guidelines" alle Linee guida in materia di continuità operativa delle infrastrutture di mercato - maggio 2014 - emanate da Banca d'Italia ed è stato approvato dall'Amministratore Delegato e dal Board.

Il piano di continuità operativa permette la continuità del business nel caso di indisponibilità della sede o del personale per cause interne o esterne (attacco terroristico, incendio, alluvioni, pandemie, etc.).

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Business Continuity Manager responsabile della definizione, dell'aggiornamento, della verifica periodica nonché della corretta implementazione del Piano. All'interno del Piano vengono identificate le sedi alternative per lo svolgimento delle attività, adeguatamente fornite delle strutture e dei sistemi necessari all'erogazione dei servizi. E' stato predisposto un piano delle risorse umane che identifica il cd "personale chiave" ed i relativi back-up, come pure i Comitati da attivare in caso di emergenza. Le procedure di back-up si basano anche sulla possibilità di lavorare da casa, o comunque in remoto, da parte del personale chiave.

Con frequenza variabile tra i 3 e i 12 mesi sono stati effettuati dei test di Business Continuity.

A latere del Business Continuity Plan ci sono i piani di Disaster Recovery, concordati con gli IT Providers, che consentono l'erogazione dei servizi da un sito alternativo in caso di indisponibilità del sito primario.

I piani di Disaster Recovery vengono testati due volte all'anno.

### **Tecnologia**

Per competere efficacemente, Monte Titoli deve essere in grado di prevedere e di rispondere in modo tempestivo ed efficace alla domanda di mercato e potenziare la propria tecnologia. Infatti, i mercati in cui opera si caratterizzano per i rapidi cambiamenti tecnologici, i miglioramenti degli standard di settore, le frequenti evoluzioni dei prodotti e servizi offerti, l'introduzione di nuovi servizi e prodotti e il cambiamento della domanda da parte degli utilizzatori.

Il business della Società dipende da una tecnologia sicura, stabile, performante e che consente alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni.

Qualora i sistemi non fossero in grado di evolversi per far fronte a una maggiore domanda o non consentissero di eseguire correttamente le operazioni richieste, rischieremmo di affrontare inattese interruzioni dei servizi offerti, ritardi nei tempi di esecuzione delle operazioni e nell'introduzione di nuovi prodotti e servizi.

A tale proposito, Monte Titoli ha eseguito nel corso del 2017 un aggiornamento tecnologico di tutta la Infrastruttura, hardware e software di base, con l'obiettivo di innovare i propri sistemi ed aumentare conseguentemente la capacità di risposta alle continue esigenze provenienti dal business.

Monte Titoli, peraltro, ha ulteriormente rafforzato la Governance IT, rivedendo e migliorando le misure di controllo già in essere nei confronti dei fornitori terzi, esterni ed interno, a cui ha dato in outsourcing parte dei servizi ITC.

Infatti, il rischio di business che potrebbe derivare da un servizio non perfettamente tempestivo ed accurato da parte degli IT Provider è mitigato da specifiche clausole contrattuali che prevedono, tra l'altro, la definizione di livelli di servizio (Service Level Agreements - SLA) e di parametri quantitativi (Key Performance Indicator - KPI).

I livelli di servizio e di performance degli IT Provider vengono costantemente monitorati da Monte Titoli, così come i tempi per la presa in carico e risoluzione delle problematiche e delle anomalie. Nel corso di incontri periodici, in genere mensili, si analizzano i valori contrattuali rilevati al fine di verificare il rispetto dei termini contrattuali, esaminando eventuali problemi riscontrati con l'obiettivo di individuare, se necessario, appropriate azioni correttive.

Tra le misure di controllo previste, sono da annoverare anche quelle relative la sicurezza informatica, rivolte a garantire la protezione dei dati in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità: rientrano in questo ambito le clausole per la riservatezza e la conservazione dei dati, nonché le modalità e procedure di back-up.

In merito alla conservazione dei dati, gli stessi sono archiviati e duplicati all'interno di due siti fisici, ubicati in due aree geografiche con differenti caratteristiche morfologiche, al fine di poter mitigare il rischio derivante dalla contestuale indisponibilità dei due siti.

Inoltre, parte dei dati operativi vengono archiviati e storicizzati presso due ulteriori siti, differenti da quelli precedentemente descritti, conformemente alla normativa vigente.



Le modalità di conservazione così come di tutte le procedure ed i processi utilizzati per la gestione operativa sono sottoposte a verifiche periodiche, coerentemente a quanto previsto e descritto nei piani di Business Continuity e di Disaster Recovery.

In aggiunta a quanto riportato, l'infrastruttura, i processi e le procedure utilizzate per l'erogazione dei servizi tecnologici sono oggetto di audit almeno una volta all'anno, così come previsto dalla normativa vigente emessa da Banca d'Italia e Consob.

## **2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI**

### *Nome e sede legale:*

Monte Titoli S.p.A. con sede legale a Milano, Piazza degli Affari 6. Non è stata istituita alcuna sede secondaria.

### *Data di costituzione e data termine della Società:*

La Società è stata costituita il 15 febbraio 1978 con termine il 31 dicembre 2049.

### *Registro delle imprese:*

La Società è registrata presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano al numero n. 03638780159.

### *Forma giuridica:*

La Società è una Società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e di una società di revisione legale dei conti.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della società.

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2015 per tre esercizi che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e risulta così composto:

Paolo Cittadini	Presidente
Raffaele Jerusalemi	Vice Presidente
Mauro Lorenzo Dognini	Amministratore Delegato
Andrea Maldì	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Marina Forquet Famiglietti <sup>1</sup>	Amministratore
Vincenzo Pontolillo	Amministratore indipendente

<sup>1</sup> Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2017 in sostituzione del dimissionario Fabrizio Plateroti.

Mario Quarti	Amministratore indipendente
Renato Tarantola	Amministratore indipendente
Valentina Sidoti	Amministratore

#### **COLLEGIO SINDACALE:**

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2015 per tre esercizi che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e risulta così composto:

Roberto Ruozi	<i>Presidente</i>
Giuseppe Levi	<i>Sindaco effettivo</i>
Arturo Sanguinetti	<i>Sindaco effettivo</i>
Mauro Coazzoli	<i>Sindaco supplente</i>
Lorenzo Pozza	<i>Sindaco supplente</i>

#### **DIREZIONE GENERALE:**

Mauro Lorenzo Dognini	<i>Direttore Generale</i>
-----------------------	---------------------------

#### **COLLEGIO DEI PROBIVIRI:**

Alberto Mazzoni	<i>Presidente</i>
Emanuele Rimini	
Carlo A. Favero	

#### **COMMISSIONE DISCIPLINARE:**

Mario Notari	Presidente
Marco Lamandini	
Giuseppe Lusignani	

#### **CORPORATE GOVERNANCE:**

La struttura di corporate governance di Monte Titoli S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'assemblea dei soci.

Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

Alcuni aspetti della governance di Monte Titoli sono in corso di adeguamento ai nuovi requisiti previsti dal Regolamento europeo n. 909/2014 (CSDR) e diventeranno pienamente efficaci con il ricevimento della relativa autorizzazione da parte dell'autorità nazionale. In particolare gli interventi riguardano l'adeguamento dell'oggetto sociale (modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2017) e la costituzione di Comitati endoconsiliari quali il Comitato Rischi e il Comitato Remunerazioni.

**Il Consiglio di Amministrazione** è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, cui spetta l'indirizzo della gestione dell'impresa attraverso la definizione del modello di delega, l'attribuzione e la revoca delle deleghe, nonché l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari elaborati dagli organi delegati. Spetta inoltre al Consiglio la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, la valutazione, sulla base della relazione degli organi delegati, del generale andamento della gestione. Gli articoli 3 e 21 dello Statuto attribuiscono infine al Consiglio la competenza a deliberare in materia di fusione di società - nei particolari casi previsti dalla legge - trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e istituzione o soppressione di sedi secondarie, indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, riduzione del capitale in caso di recesso del socio ed adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti organi delegati: un Presidente, un Vice Presidente, un Amministratore Delegato e un Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza e attribuito agli stessi poteri di gestione dell'impresa nei limiti delle deleghe loro conferite. I componenti del Consiglio sono stati nominati per un triennio che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e sono rieleggibili. Possono rivestire la carica di amministratore i soggetti che siano in possesso di requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente. Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 909/2014 (CSDR). Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti

In esecuzione della previsione di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri di delega, ha nominato un Direttore Generale, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente, cui spettano poteri di ordinaria gestione nei limiti delle deleghe conferite.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.



Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato Audit, come previsto dall'articolo 48 del Regolamento delegato UE n. 392/2017.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

**L'Assemblea degli azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 21 dello Statuto, come già ricordato.

**La revisione legale** è effettuata ai sensi di legge da una società di revisione legale. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. e dunque per gli esercizi in scadenza dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 compreso.

## **OGGETTO SOCIALE**

Monte Titoli ha per oggetto sociale esclusivo la prestazione del servizio di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché la prestazione del servizio di compensazione e liquidazione e la prestazione del servizio di liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati. La Società può svolgere, altresì, anche attraverso società partecipate, attività connesse e strumentali a quella di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché attività accessorie al servizio di compensazione e liquidazione ed al servizio di liquidazione su base lorda, così come individuate dalle disposizioni regolamentari emanate dagli Organi di vigilanza.

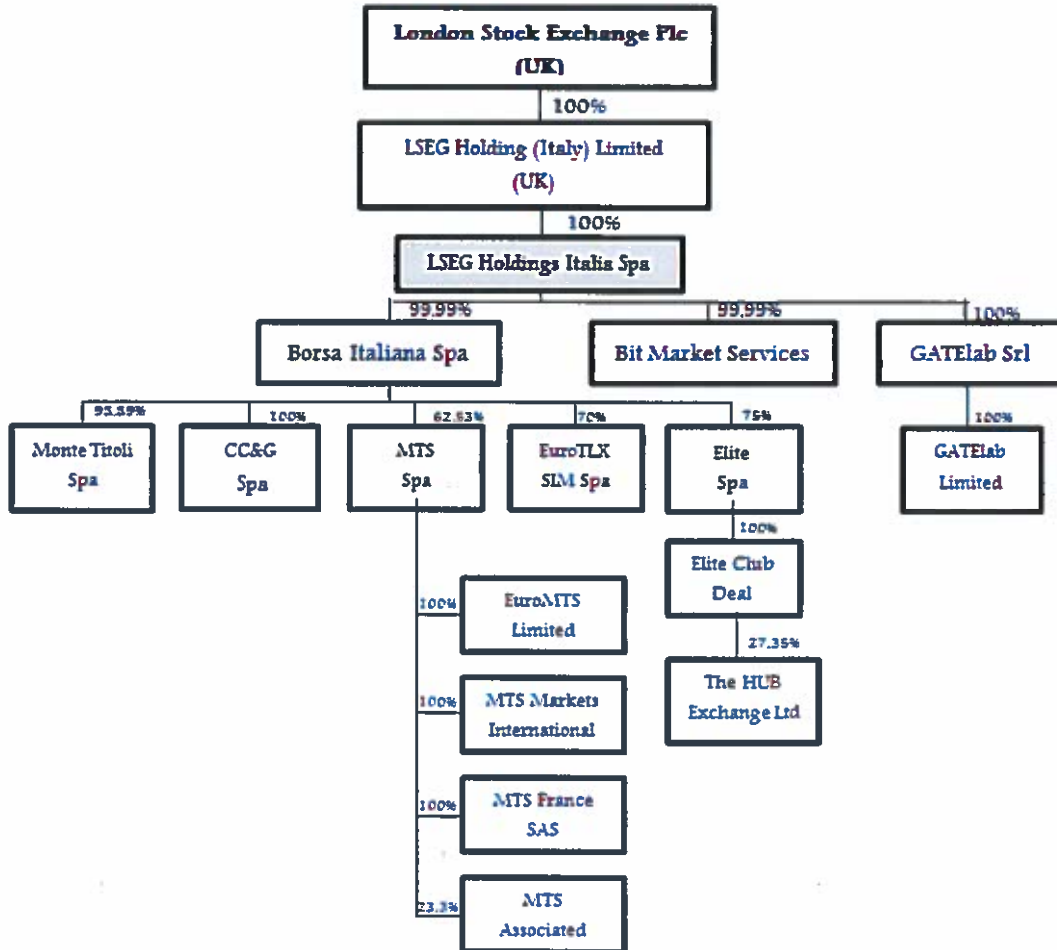
## **CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è di Euro 16.000.000 (sedici milioni), interamente versato. Esso è rappresentato da n° 16.000.000 (sedici milioni) azioni ordinarie da nominali 1 (uno) Euro, emesse in regime di dematerializzazione ai sensi delle vigenti disposizioni e immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

La Società non detiene e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

## STRUTTURA DEL GRUPPO

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2017, Monte Titoli S.p.A. risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata da London Stock Exchange Group Holdings (Italy) Limited.



Monte Titoli non detiene partecipazioni azionarie.

PM

## COMPAGINE SOCIALE

La compagine sociale di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Azionista	Numero di azioni	% sul totale del capitale sociale
BORSA ITALIANA S.p.A	15,821,979	98.8874
EUROCLEAR BANK SA/NA	160,000	1.0000
REALI HOLDING S.r.l.	2,352	0.0147
Dott.ssa Gianna BREGLIANO	5,196	0.0325
Dott. Franco CELLINO	20	0.0000
Dott. Angelo Alessandro COMPOSTELLA	2,681	0.0167
Dott. Giuseppe GAFFINO	2,000	0.0125
Sig.ra Letizia SCHIAVETTI	858	0.0054
Dott.sa Lavinia MARCUCCI	858	0.0054
Avv. Marco Tullio MARCUCCI	860	0.0054
Dott. Michele DE CAPOA	1,598	0.0100
Sig. Diego BOSCARELLI	1,598	0.0100
<b>TOTALE SOCI (n°14)</b>	<b>16,000,000</b>	<b>100</b>

La compagine sociale non risulta variata rispetto a quella datata 31 dicembre 2016.

## 2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi dei rapporti con le parti correlate è dettagliata nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

## 2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

## 2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e di destinare l'utile netto dell'esercizio pari a 19.761.073,55 euro come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 1,23 euro per le 16.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 19.680.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 81.073,55 euro.

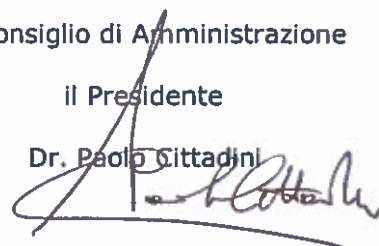
Il dividendo pari a euro 19.680.000 in ragione di 1,23 euro per ciascuna delle 16.000.000 azioni, sarà messo in pagamento a partire dal 24 aprile 2018.

Milano, 20 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Dr. Paolo Cittadini



**BILANCIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2017**

## STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/17	31/12/16
60	Crediti	94,064,608	64,985,473
100	Attività materiali	54,289	76,354
110	Attività immateriali	21,892,309	35,585,688
120	Attività fiscali		
	a) correnti	377	290,433
	b) anticipate	71,983	155,026
140	Altre attività	1,178,114	2,326,899
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>117,261,680</b>	<b>103,419,873</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/17	31/12/16
10	Debiti	6,736,172	4,298,524
70	Passività fiscali		
	a) correnti	173,864	-
	b) differite	-	3,930
90	Altre passività	6,452,354	5,075,637
100	Tattamento di fine rapporto del personale	1,613,388	1,541,722
120	Capitale	16,000,000	16,000,000
160	Riserve	66,517,966	59,698,095
170	Riserve da valutazione	6,863	(17,905)
180	Utile d'esercizio	19,761,074	16,819,870
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>117,261,680</b>	<b>103,419,873</b>

*Tutti gli importi sono espressi in euro*

## CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/17	31/12/16
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2,027	26,720
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(174,186)	(126,466)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>(172,159)</b>	<b>(99,746)</b>
30 Commissioni attive	90,901,163	81,590,153
40 Commissioni passive	(19,336,981)	(14,896,841)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>71,392,022</b>	<b>66,593,566</b>
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		
<i>a) attività finanziarie</i>	(93,761)	(57,120)
110 Spese amministrative		
<i>a) spese per il personale</i>	(13,385,183)	(13,686,125)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(20,358,132)	(21,610,123)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(22,065)	(37,202)
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(9,140,348)	(9,325,715)
160 Altri proventi e oneri di gestione	1,344,752	3,070,944
<b>UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>29,737,285</b>	<b>24,948,224</b>
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9,976,211)	(8,128,353)
<b>UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>19,761,074</b>	<b>16,819,870</b>

*Tutti gli importi sono espressi in euro*

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/17	31/12/16
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>19,761,074</b>	<b>16,819,870</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti	24,768	(28,267)
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70. Coperture di investimenti esteri		
80. Differenze cambio		
90. Copertura da flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>24,768</b>	<b>(28,267)</b>
<b>140. Redditività complessiva (voce 10 + 130)</b>	<b>19,785,841</b>	<b>16,791,603</b>

*Tutti gli importi sono espressi in euro*



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-17**

	Esistenze al 31/12/16	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/17	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/17	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Accomi su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	5.000.000		5.000.000										5.000.000	
Sovrapprezzo di emissione														
Riserve														
- di utili	46.584.351		46.584.351		6.819.870								53.404.261	
- altre	0.110.704		0.110.704										0.110.704	
Riserve da rivalutazione	(7.995)		(7.995)			24.768						24.768	6.853	
Accomi su dividendi														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) d'esercizio	6.819.870		6.819.870		(6.819.870)							9.761.074	9.761.074	
Patrimonio Netto	92.500.060		92.500.060		(10.000.000)	24.768						9.761.074	102.285.802	

Tutti gli importi sono espressi in euro

Le variazioni di riserve sono costituite da stock option e riserve da rivalutazione ex legge 342/00

PM

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-16**

	Esistenze al 31/12/15	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/16	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/16
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Accomi su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi		
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000
Sovraprezzo di emissione												
Riserve												
- di utili	25.865.547		25.865.547	21.397.844								46.584.391
- altre	1.056.118		1.056.118			7.596						1.137.704
Riserve da valutazione	1.352		1.352			(20.267)					(20.267)	(1.955)
Accordi su dividendi												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (perdita) d'esercizio	21.397.844		21.397.844	(21.397.844)							6.898.670	6.898.670
Patrimonio Netto	75.650.670		75.650.670			(10.681)					6.791.603	92.500.060

Tutti gli importi sono espressi in euro

21

## RENDICONTO FINANZIARIO

(METODO DIRETTO)

<b>A ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>Esercizio 31/12/17</b>	<b>Esercizio 31/12/16</b>
<b>1 Gestione</b>	<b>29,017,248</b>	<b>26,239,908</b>
interessi attivi e proventi assimilati	2,027	26,720
interessi passivi e oneri assimilati	(174,186)	(126,466)
commissioni attive	90,901,163	81,590,153
commissioni passive	(19,336,981)	(14,896,841)
spese per il personale	(13,385,183)	(13,686,125)
altri costi	(20,358,132)	(21,610,123)
altri ricavi	1,344,752	3,070,944
imposte	(9,976,211)	(8,128,353)
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(7,286,421)</b>	<b>35,950,616</b>
crediti verso banche	(5,148,066)	856,365
crediti verso enti finanziari	(952,198)	201,916
crediti verso clientela	(2,664,061)	36,952,162
altre attività	1,477,904	(2,059,827)
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>4,055,964</b>	<b>(5,590,168)</b>
debiti verso enti finanziari	(111,972)	435,982
altre passività	4,167,936	(6,026,150)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</i>	<b>25,786,791</b>	<b>56,600,356</b>
<b>B ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
<b>1 Liquidità generata da</b>	<b>9,321,813</b>	-
vendita di attività materiali	-	-
vendita di attività immateriali	9,321,813	-
<b>2 Liquidità assorbita da</b>	<b>(4,768,783)</b>	<b>(6,058,677)</b>
acquisti di attività materiali	-	(49,945)
acquisti di attività immateriali	(4,768,783)	(6,008,732)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</i>	<b>4,553,030</b>	<b>(6,058,677)</b>
<b>C ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
acquisti di azioni della Capogruppo	-	17,586
distribuzione dividendi e altre finalità	(10,024,768)	(28,267)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</i>	<b>(10,024,768)</b>	<b>(10,681)</b>
<b>D=A +B+C LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO</b>	<b>20,315,053</b>	<b>50,530,998</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>53,820,972</b>	<b>3,289,973</b>
<b>D Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio</b>	<b>20,315,053</b>	<b>50,530,998</b>
<b>E + D Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>74,136,025</b>	<b>53,820,972</b>

Tutti gli importi sono espressi in euro

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

### **PREMESSA**

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- *parte A : Politiche contabili*
- *parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
- *parte C : Informazioni sul Conto Economico*
- *parte D : Altre informazioni*

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia quantitativa, sia qualitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle, le voci e le tabelle che non presentano importi, non sono indicate.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi delle previste disposizioni, quando anche siano avvalorate solo alcune voci nelle predette tabelle contenute.

Alcune tabelle sono corredate di informazioni aggiuntive, a completamento della dovuta informazione, rispettando i criteri generali di chiarezza ed immediatezza della nota stessa.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in Euro, con arrotondamento matematico all'unità di Euro più prossima.

I criteri di valutazione adottati sono comunicati al Collegio Sindacale e, nei casi previsti dalla legge, concordati con lo stesso.

## *Parte A – Politiche contabili*

### **A.1 PARTE GENERALE**

#### ***Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come illustrati ed interpretati dall' International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea.

La sezione 2 contiene tutti i nuovi principi applicabili a far data dal 1 gennaio 2017.

#### ***Sezione 2 – Principi generali di redazione***

#### ***STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017***

L'attività della Monte Titoli è disciplinata dalle disposizioni dei decreti legislativi 24 febbraio 1998, n°58 e 24 giugno 1998, n° 213 - e loro successive Integrazioni e/o modificazioni - nonché dalle disposizioni regolamentari emanate e/o adottate ai sensi dei decreti stessi.

La Società, appartenente a London Stock Exchange Group, si occupa della gestione accentrata di strumenti finanziari, ivi compresi quelli dematerializzati ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, nonché del servizio di compensazione e liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

A partire dal 1° gennaio 2005 Monte Titoli S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea. Con l'acronimo IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Si precisa inoltre che i criteri di seguito descritti non si sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Relazione sulla gestione e dalla presente Nota integrativa; è inoltre accompagnato dal Prospetto di variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 09 dicembre 2016.

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da EY S.p.A..

### **Nuovi principi contabili**

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino al 31 dicembre 2017.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

### **Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2017, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per la società:

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
Iniziativa di Informativa – Modifiche allo IAS 7	gennaio 2016	1 gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1990 9 novembre 2017
Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12	gennaio 2016	1 gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1989 9 novembre 2017

### **Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore**

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi dall'Unione Europea e non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31.12.17

#### **IFRS 9 (Società finanziarie)**

Il nuovo standard contabile IFRS 9 - Strumenti finanziari sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 con l'obiettivo di semplificare la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, definire una nuova modalità di impairment e nuove politiche di hedge accounting.

Le aree potenzialmente impattate dall'IFRS 9 sono le attività finanziarie per quanto riguarda la classificazione e la valutazione delle stesse. Queste ultime unitamente alla voce Crediti saranno anche oggetto delle nuove modalità di impairment in un'ottica prospettica (ad esempio del fondo svalutazione crediti).

PM

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 9 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2018.

## **IFRS 15**

Il nuovo standard contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti dai contratti con i clienti sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, i principi contabili IAS 11 - Lavori su ordinazione e IAS 18 - Ricavi e relative interpretazioni. L'obiettivo del nuovo principio è di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, fornendo uno schema preciso (five-step model) applicabile a tutti i contratti commerciali, con l'eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 15 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2018.

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31.12.17.

*IAS/IFRS omologati dalla UE al 9 novembre 2017 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2018*

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 - Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi - (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017



IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
-------------------	--------------	-----------------	-----------------	-----------------------------------

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

*IFRS non ancora omologati con data di entrata in vigore dopo il 1° gennaio 2017*

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione da parte dello IASB</b>	<b>Data di entrata in vigore del documento IASB</b>	<b>Data di prevista omologazione da parte dell'UE</b>
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
<b>Interpretations</b>			
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	dicembre 2016	1° gennaio 2018	2018
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	giugno 2017	1° gennaio 2019	2018
<b>Amendments</b>			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	giugno 2016	1° gennaio 2018	2018
Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle	dicembre 2016	1° gennaio 2017/ 1° gennaio 2018	2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	dicembre 2016	1° gennaio 2018	2018
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sul "rate-regulated activities".

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall'adozione di tali principi.



## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**

#### ***Cassa e disponibilità liquide***

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i contanti, in euro ed in valuta estera, nonché i valori bollati presenti in cassa.

Gli stessi, se in euro, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al fair value, se in altra valuta sono iscritti al cambio corrente alla chiusura del periodo.

#### ***Crediti***

Nella presente voce figurano, oltre ai crediti commerciali, i saldi dei conti correnti bancari e il credito relativo al finanziamento verso Società del Gruppo.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati inizialmente al "fair value" dei corrispettivi da ricevere che, per tale tipologia, corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura. Successivamente, i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale adeguato, se necessario, al presumibile valore di realizzo per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto riguardo all'esperienza del passato.

Un accantonamento al fondo svalutazione crediti viene registrato quando esiste un'evidenza oggettiva di sopravvenute difficoltà finanziarie da parte del debitore e la probabilità che lo stesso possa risultare inadempiente.

Il valore dei crediti è ridotto dall'ammontare dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono registrati a conto economico. Quando un credito diventa non recuperabile viene stornato utilizzando il fondo svalutazione crediti; il successivo recupero di un credito precedentemente stornato viene accreditato al conto economico.

#### ***Attività materiali***

Sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla vita utile stimata. Questa ultima è determinata con riferimento alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

La vita utile stimata per ciascuna categoria di immobilizzazione è indicata nella tabella di seguito riportata:

<b>Immobili, attrezzature, impianti, macchinari</b>	<b>Vita utile</b>
Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati	3 anni
Impianti e attrezzature	3 anni
Mobili e arredi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

### **Attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa, come richiesto dallo IAS 38.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile stimata per le attività immateriali è indicata nella tabella di seguito riportata:

<b>Attività Immateriali</b>	<b>Vita utile</b>
Licenze d'uso software	3 anni
Costi per sviluppo di software applicativi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

### ***Fiscalità corrente e differita***

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della vigente normativa in tema di imposizione sul reddito delle società, e sono imputate a conto economico per competenza, mentre nello stato patrimoniale sono esposte al netto dei crediti di imposta e degli eventuali acconti versati.

La fiscalità differita viene determinata: (i) sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri di bilancio ed il valore fiscalmente riconosciuto; (ii) sulla base di differenze temporanee di imponibilità di proventi.

Si procede all'iscrizione di un'attività per imposte anticipate solamente qualora sussista la ragionevole certezza del loro recupero, attraverso il manifestarsi di redditi imponibili nei successivi esercizi.

### ***Perdita di valore delle attività***

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile iscritto a bilancio delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.<sup>1</sup>

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

### ***Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione***

Includono le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia classificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

---

<sup>1</sup> Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il "valore corrente" è calcolato come corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, e il "valore d'uso di un'attività" è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al netto delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

L'iscrizione in tale voce avviene nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile ovvero quando la direzione ad un adeguato livello si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e sono state avviate le procedure per individuare l'acquirente e completare il processo. Inoltre nel caso in cui la dismissione coinvolga un'attività operativa, gli utili e le perdite relativi a tale attività operativa sono classificate in un unico importo nel conto economico.

Come previsto dagli IFRS 5, la cui finalità è quella di definire la contabilizzazione delle attività possedute per la vendita e le modalità di esposizione in bilancio delle attività operative cessate e le relative informazioni integrative, un'entità deve classificare un'attività a medio lungo termine (o un gruppo in dismissione) come 'held for sale' (destinato alla vendita) se il suo valore d'iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso una transazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo.

La condizione necessaria per la classificazione in tale voce di Bilancio è che l'attività (o il gruppo in dismissione) sia immediatamente disponibile per la vendita nelle sue attuali condizioni, che la vendita sia altamente probabile e che avvenga entro 12 mesi. Ulteriore condizione è che l'attività sia posta in vendita ad un valore "ragionevole" rispetto al suo fair value.

### ***Altre attività***

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale.

### ***Debiti***

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, identificato dal loro valore nominale.

### ***Altre passività***

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato patrimoniale.

### ***Trattamento di fine rapporto del personale***

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del

beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

### ***Pagamenti basati su azioni***

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo London Stock Exchange Group plc, sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Al fine di allinearci con le policies di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2016 il relativo debito è iscritto tra le passività correnti - Debiti infragruppo a breve termine (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

Nel caso in cui si tratti di SBP identificati come Equity Settled si rileva un incremento nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 2.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

### ***Ricavi***

I ricavi sono contabilizzati per competenza e sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

### ***Costi***

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, con contropartita flussi finanziari in uscita o riduzione di valore di attività o incremento di valore di passività.



## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie.

## **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico complessivo.

Monte Titoli S.p.A. ha esercitato l'opzione per partecipare al regime di consolidato fiscale nazionale di London Stock Exchange Group Holding Italia Spa regolato con contratto per i periodi dal 1/1/2015 - 31/12/2017.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Monte Titoli e la controllante sono definiti nel Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti

saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Tale stanziamento tiene conto dell'effetto delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale, determinando le relative imposte differite e anticipate.

Le imposte differite attive sono rilevate se si ritiene probabile il conseguimento di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

### ***Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio attuale***

Nella redazione del Bilancio si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella note integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti e alle share based payment;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

### ***Principali rischi ed incertezze***

Come già indicato nelle precedenti relazioni, nel Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio 31 dicembre 2017 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono descritte nella successiva Nota Integrativa dedicata al presidio dei rischi. In sede di predisposizione del bilancio sono state effettuate verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore delle attività immateriali, attraverso analisi che prevedono la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Nel marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d "gerarchia del fair value" che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione a tre livelli di fair value.

#### ***Informazioni di natura qualitativa***

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono

PM



prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- *Livello 1:* Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IAS 39, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- *Livello 2:* Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- *Livello 3:* Il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi e pertanto comporta stime e assunzioni da parte del management.

Qualora le attività finanziarie siano valutate in mancanza di dati di mercato osservabile, è ritenuta corretta la valutazione di tale attività finanziaria al costo. In questo caso la valutazione è preceduta da un impairment test, volto a verificare la sussistenza o meno di significative e durevoli perdite di valore.

In caso di registrazione di perdite di valore significativa e durevole, l'attività finanziaria precedentemente valutata al costo viene svalutata, allineandone il valore contabile al valore corrente.

Parametri oggettivi di accezione della significatività e della durevolezza delle perdite che debbono essere riscontrate qualora si renda necessaria una svalutazione, sono stati adottati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'iscrizione a bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è di norma assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico e classificabili come livello 3, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto potrebbe in linea di principio essere iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza, generando un c.d. "day one profit/loss" (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo).

Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a conto economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### **A.4.5 Gerarchia del Fair value**

Nel presente bilancio non ci sono state variazioni nella classificazione degli strumenti finanziari all'interno della gerarchia del fair value.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/17				Totale 31/12/16			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	94,064,608			94,064,608	64,985,473			64,985,473
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>94,064,608</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>94,064,608</b>	<b>64,985,473</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>64,985,473</b>
1. Debiti	6,736,172			6,736,172	4,298,524			4,298,524
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6,736,172</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6,736,172</b>	<b>4,298,524</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4,298,524</b>

#### **A.4.6 Altre informazioni**

Al 31 dicembre 2017 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "highest and best use";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie;

non ci sono state eccezioni con riferimento all'accounting policy.

#### **A.5 Day one profit/loss**

Monte Titoli non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

*M*

## **ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**AL 31 DICEMBRE 2017<sup>2</sup>**

### *Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale*

#### **STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

##### **Sezione 1**

#### **CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)**

Non ci sono valori in cassa né in oro né in valute estere.

##### **Sezione 6**

#### **CREDITI (voce 60)**

Tale voce ammonta a 94.064.608 euro (al 31 dicembre 2016 64.985.473 euro) e si riferisce per 74.136.025 euro ai saldi di conto corrente con le banche, per 19.928.583 euro a crediti per fatture emesse o da emettere a seguito di servizi resi.

Si segnala che è stato riclassificato alla voce "Altre attività" il credito per IRES consolidata verso la controllante Borsa Italiana per 195.701 euro per il periodo fiscale 2008-2009 e verso la controllante LSEGH Italia S.p.A. per 288.488 euro per il periodo fiscale FY 2010-2012. Tale credito trae origine dalle disposizioni normative contenute nell'art. 2 del c.d. decreto "Salva Italia", D.L. n. 201/11 e sarà chiesto a rimborso secondo le modalità approvate con specifico provvedimento dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012, sulla base del calendario di trasmissione delle istanze correlato al provvedimento stesso

---

(2) I valori riportati nelle tabelle sono espressi in euro. Per le poste non analizzate mediante apposita tabella è riportato in parentesi il corrispondente valore al 31 dicembre 2016

## 6.1 Crediti verso banche

Composizione	Valori al 31/12/17			Totale 31/12/16				
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	74,136,025			74,136,025	53,820,973			53,820,973
<b>2. Finanziamenti</b>								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
pro-solvendo								
pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
<b>3. Titoli di debito</b>								
titoli strutturati								
altri titoli di debito								
<b>4. Altre attività</b>								
Crediti verso clienti banche italiane	10,998,184			10,998,184	6,071,694			6,071,694
Crediti verso clienti banche estere	343,617			343,617	427,373			427,373
Crediti verso società del Gruppo	542,055			542,055	233,457			233,457
<b>Totale</b>	<b>86,019,880</b>			<b>86,019,880</b>	<b>60,553,497</b>			<b>60,553,497</b>

I crediti verso clienti banche italiane e banche estere si riferiscono a crediti commerciali per servizi resi.

## 6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/17			Totale 31/12/16				
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>								
1.1 Pronti contro termine								
1.2 Leasing finanziario								
1.3 Factoring								
pro-solvendo								
pro-soluto								
1.4 Altri finanziamenti								
<b>2. Titoli di debito</b>								
titoli strutturati								
altri titoli di debito								
<b>3. Altre attività</b>								
Crediti verso enti finanziari italiani	221,369			221,369	81,680			81,680
Crediti verso enti finanziari esteri	1,090,076			1,090,076	306,833			306,833
Crediti verso società del Gruppo	124,078			124,078	108,381			108,381
<b>Totale</b>	<b>1,435,523</b>			<b>1,435,523</b>	<b>496,894</b>			<b>496,894</b>

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include i crediti relativi al conguaglio per il canone X-TRM verso EuroTLX SIM S.p.A..

### 6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/17			Totale 31/12/16		
	VB	Fair value		VB	Fair value	
		L1	L2		L3	L1
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Leasing finanziario						
1.2 Factoring						
• pro-solvendo						
• pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.6 Altri finanziamenti						
Finanziamenti a società del Gruppo						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>						
Crediti verso clientela italiana	1,096,706		1,096,706	869,979		869,979
Crediti verso clientela estera	22,807		22,807	10,421		10,421
Crediti verso società del Gruppo	5,489,693		5,489,693	3,054,682		3,054,682
<b>Totale</b>	<b>6,609,205</b>		<b>6,609,205</b>	<b>3,935,082</b>		<b>3,935,082</b>

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 che ammonta a 126.239 euro è ritenuto idoneo a rettificare il valore dei crediti della Società rappresentandoli al loro fair value.

La Società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito verso la clientela essendo l'esposizione frazionata tra un elevato numero di controparti, principalmente banche, intermediari finanziari e società quotate.

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include i crediti relativi al conguaglio per il canone X-TRM verso Borsa Italiana S.p.A. ed MTS S.p.A..

La seguente tabella illustra la composizione dei crediti nei confronti di clienti esterni al Gruppo per fasce di scadenza, prevalentemente formata da crediti a 30 giorni che ammontano a euro 13.772.758.

	Valori al 31/12/17	0-90 gg		90-180 gg		oltre 180 gg	
Banche	11,341,801	11,329,672	82.3%	9,981	0.1%	2,148	0.0%
Enti finanziari	1,311,445	1,258,450	9.7%	50,251	0.4%	2,743	0.0%
Clientela	1,119,512	961,937	7.0%	59,586	0.4%	97,989	0.7%
	<b>13,772,758</b>	<b>13,550,059</b>	<b>98.4%</b>	<b>119,818</b>	<b>0.0%</b>	<b>102,881</b>	<b>0.7%</b>

## Sezione 10

### ATTIVITÀ MATERIALI (voce 100)

#### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	4,344	26,409
f) immobilizzazioni in corso ed acconti	49,945	49,945
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
f) immobilizzazioni in corso ed acconti		
<b>Totale</b>	<b>54,289</b>	<b>76,354</b>

#### 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	26,409	49,945	76,354
A. 1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-
A. 2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	26,409	49,945	76,354
B. Aumenti							
B. 1 Acquisti							
B. 2 Spese per migliorie capitalizzate							
B. 3 Riprese di valore							
B. 4 Variazioni positive di fair value imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
B. 5 Differenze positive di cambio							
B. 6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento							
B. 7 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C. 1 Vendite							
C. 2 Ammortamenti					22,065		22,065
C. 3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C. 4 Variazioni negative di fair value imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C. 5 Differenze negative di cambio							
C. 6 Trasferimenti a:							
a) attività materiali detenute a scopo di investimento							
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
C. 7 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	-	4,344	49,945	54,289
D. 1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-
D. 2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	4,344	49,945	54,289
E. Valutazione al costo							

## Sezione 11

### ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 110)

#### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali" variazioni annue

Voci/Valutazione	Totale 31/12/17		Totale 31/12/16	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà generate internamente				
altre				
- costi d'impianto e ampliamento	-		-	
- concessioni, licenze, diritti simili	14,431		103,253	
- altre immob. Immateriali	20,904,412		25,356,816	
- immob. in corso e acconti	973,466		10,125,620	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>21,892,309</b>		<b>35,585,688</b>	

Il decremento delle immobilizzazioni in corso è da attribuirsi principalmente al write-off dei costi sospesi relativi agli investimenti per *globeSettle* a seguito della decisione del



Consiglio di Amministrazione della società (16 Maggio 2017) di terminare l'attività quale depositario centrale di strumenti finanziari.

La voce altre immobilizzazioni immateriali contiene i costi per lo sviluppo delle applicazioni dedicate alla gestione dei servizi di custody (servizi fiscali) e settlement (T2S, X-COM).

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>35,585,688</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>169,659</b>
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	<b>4,599,122</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>9,140,347</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	<b>9,321,813</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21,892,309</b>

### 11.3 Attività immateriali: Altre informazioni

Altre attività immateriali (valutate al costo)	Valori al 31/12/16	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valori al 31/12/17
Costi di impianto e ampliamento	1,006,330				1,006,330
- ammortamento alla data	(1,006,330)				(1,006,330)
Concessioni, licenze, diritti simili	4,323,166				4,323,166
- ammortamento alla data	(4,219,912)			(88,822)	(4,308,734)
Altre immob. immateriali (1)	55,048,652	4,599,122			59,647,774
- ammortamento alla data	(29,691,837)			(9,051,525)	(38,743,362)
Immob. in corso e acconti (2)	10,125,619	169,659	(9,321,813)		973,465
<b>Totale</b>	<b>35,585,688</b>	<b>4,768,781</b>	<b>(9,321,813)</b>	<b>(9,140,347)</b>	<b>21,892,309</b>

(1) Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dai costi sostenuti da Monte Titoli S.p.A. per gli sviluppi delle applicazioni dedicate alla gestione dei servizi di custody (servizi fiscali) e settlement (T2S, X-COM).

(2) Le immobilizzazioni in corso sono costituite principalmente da acconti relativi alla manutenzione evolutiva dei sistemi di custody e settlement. Il decremento di euro 9,3 milioni delle immobilizzazioni in corso è da attribuirsi al write-off degli sviluppi in fase di realizzazione per globeSettle a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione

PM

*della società (16 Maggio 2017) di terminare l'attività quale depositario centrale di strumenti finanziari.*

*Su questa voce, in ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili, non sono stati effettuati ammortamenti.*

*Per una esposizione analitica delle movimentazioni intervenute sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, si rimanda al prospetto riportato nella sezione "Allegati".*

## Sezione 12

### ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali correnti e anticipate"

##### Attività fiscali correnti

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Imposte sul reddito	-	290,412
Ritenute	377	21
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>290,433</b>

##### Attività fiscali anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

L'importo di 71.983 euro è dettagliato nelle seguenti tabelle.

	31/12/2017	31/12/2016
Attività fiscali	71,983	155,026
<b>Totale</b>	<b>71,983</b>	<b>155,026</b>

Al fine di meglio rappresentare le poste in contropartita a Patrimonio netto e quelle a conto economico si riportano a seguire le rispettive tabelle in quadratura con il totale delle Voce.

*Attività fiscali anticipate*

Imposte anticipate	31/12/17				31/12/16			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Effetto fiscale (aliquota 5,57%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Effetto fiscale (aliquota 5,57%)	Totale effetto fiscale
Ammortamenti non deducibili	52,118	14,332	-	14,332	60,081	16,522	-	16,522
Spese di manutenzione TFR	-	-	-	-	3,343	920	-	920
Compensi ad amministratori	-	-	-	-	39,489	10,859	-	10,859
Audit fees	25,725	7,075	-	7,075	54,000	-	-	-
Accantonamento svalutazione crediti	100,215	27,559	-	27,559	25,725	7,074	-	7,074
Perdite su cambi	82	24	-	24	131,543	36,174	-	36,174
Acc.fondi oneri futuri	-	-	-	0	-	-	-	-
Acc.fondi oneri futuri	-	-	-	0	220,000	60,500.00	12,254	72,754
<b>Totale attività fiscali anticipate</b>	<b>178,140</b>	<b>48,990</b>		<b>48,990</b>	<b>534,181</b>	<b>132,050</b>	<b>12,254</b>	<b>144,304</b>

La voce rappresenta i componenti negativi di reddito in relazione ai quali la normativa tributaria vigente prevede una deducibilità rinviata, in tutto o in parte, rispetto al presente periodo di imposta.

*Attività fiscali anticipate (in contropartita di patrimonio netto)*

Imposte anticipate	31/12/17			31/12/16		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
TFR	38,989	10,722	10,722	38,989	10,722	10,722
TFR da riclassifica	39,489	10,859	10,859	-	-	-
TFR	19,426	5,342	5,342	-	-	-
TFR da riclassifica	(14,291)	(3,930)	(3,930)	-	-	-
<b>Totale attività fiscali anticipate</b>	<b>38,989</b>	<b>22,994</b>	<b>22,993</b>	<b>38,989</b>	<b>10,722</b>	<b>10,722</b>

84

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

Passività fiscali correnti	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Imposte sul reddito	173,864	-
<b>Totale</b>	<b>173,864</b>	<b>-</b>

Passività fiscali anticipate (in contropartita di patrimonio netto)

Imposte anticipate	31/12/17		31/12/16		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
TFR	-	-	14,291	3,930	3,930
<b>Totale attività fiscali anticipate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14,291</b>	<b>3,930</b>	<b>3,930</b>

Passività fiscali differite

Imposte differite	31/12/17			31/12/16		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
TFR	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività fiscali differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>144,304</b>	<b>80,635</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	10,557	85,127
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(95,012)	(21,458)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	(10,859)	
<b>4. Importo finale</b>	<b>48,990</b>	<b>144,304</b>

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	(2,457)
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		2,457
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	-	-

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
<b>1. Esistenze iniziali</b>	(3,930)	(3,930)
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	3,930	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	-	(3,930)

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>10,722</b>	-
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5,342	10,722
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>16,064</b>	<b>10,722</b>

**Sezione 13**

**ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE (voce 130)**

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Non risultano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

**Sezione 14**

**ALTRE ATTIVITÀ (voce 140)**

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Crediti verso LSEGH Italia per IRES	-	2,005,698
Crediti verso società del Gruppo per IRES	484,189	-
Risconti attivi	422,244	290,359
Crediti verso Erario c/IVA	224,141	
Crediti verso Capogruppo per altre imposte	31,386	-
Depositi cauzionali	10,767	11,941
Crediti verso INPS e INAIL	5,387	18,901
<b>Totale</b>	<b>1,178,114</b>	<b>2,326,899</b>

PM



Si segnala che la posizione verso la consolidante per IRES è classificata nelle "Altre passività" avendo un saldo negativo nel corrente esercizio.

La voce " Crediti verso società del Gruppo per IRES" include i crediti verso Borsa Italiana S.p.A. e verso LSEGH Italia S.p.A. per IRES pregressa riclassificati per il corrente esercizio dalla voce "Crediti" alla voce "Altre attività".

La voce risconti attivi si riferisce principalmente alla fornitura di servizi fiscali per euro 214.257, alla fornitura di dati di rating di strumenti finanziari per euro 104.788 e a canoni di manutenzione per euro 72.094.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Sezione 1

#### DEBITI (voce 10)

In tale voce sono iscritti i debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, per forniture di beni o prestazioni di servizi.

##### 1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/17			Totale 31/12/16		
	verso banche	verso enti finanziari	verso fornitori	verso banche	verso enti finanziari	verso fornitori
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
<b>2. Altri debiti</b>						
Debiti commerciali		1,360,766	2,831,979		1,472,737	1,410,889
Debiti verso società del Gruppo			2,543,428			1,414,897
<b>Totale</b>	-	<b>1,360,766</b>	<b>5,375,406</b>	-	<b>1,472,737</b>	<b>2,825,786</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>		1,360,766	5,375,406		1,472,737	2,825,786
<b>Totale Fair value</b>	-	<b>1,360,766</b>	<b>5,375,406</b>	-	<b>1,472,737</b>	<b>2,825,786</b>

### Sezione 9

#### ALTRE PASSIVITÀ (voce 90)

##### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Debiti verso dipendenti	3,363,210	2,813,642
Debiti verso LSEGGI S.p.A. per IRES	1,250,838	-
Debiti verso enti previdenziali	1,173,985	1,076,171
Debiti verso erario ritenute	644,523	300,557
Altri debiti	6,866	-
Debiti verso erario c/IVA	-	885,267
Risconti passivi	12,932	-
<b>Totale</b>	<b>6,452,354</b>	<b>5,075,637</b>

La voce debiti verso dipendenti si riferisce a retribuzioni differite e ferie maturate.

PM

## Sezione 10

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 100)

Tale voce rileva le passività relative al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzate.

#### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
A. Esistenze iniziali	1,541,722	1,550,406
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	85,142	73,158
B.2 Altre variazioni in aumento (costo per interessi)	17,695	27,475
B.3 Altre variazioni in aumento (perdita attuariale)		38,989
B.4 Altre variazioni in aumento		-
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(11,745)	(148,306)
C.2 Altre variazioni in diminuzione (profitto attuariale)	(19,426)	
C.3 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	<b>1,613,388</b>	<b>1,541,722</b>

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

#### 10.2 Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1.29%	1.30%
Tasso annuo di inflazione	1.50%	1.50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3.50%	3.50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2.50%	2.50%
Tasso annuo di incremento TFR	2.63%	2.63%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR.

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0.5%	-0.50%	+0.25%	-0.25%	+2%	-2%
Monte Titoli	1,320,567	1,443,765	1,398,431	1,362,546	1,369,735	1,393,160

M

## Sezione 12

### PATRIMONIO NETTO (voci 120 – 160 – 165 - 170)

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017 è pari a 102.285.902 euro (al 31 dicembre 2016 92.500.060 euro) ed è così composto:

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>16.000.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	16.000.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale della Monte Titoli S.p.A. è costituito da 16.000.000 azioni, con valore nominale di 1,00 euro cadauna, per un valore complessivo di 16.000.000 euro.

La società non detiene azioni proprie.

#### 12.5 Altre informazioni

##### Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	F.do di Garanzia	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3,200,000</b>	<b>379,543</b>	<b>46,204,848</b>	<b>8,000,000</b>	<b>1,913,704</b>	<b>59,698,095</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	0	6,819,870	-	-	6,819,870
B.1 Attribuzioni di utili	-	0	6,819,870	-	-	6,819,870
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>3,200,000</b>	<b>379,543</b>	<b>53,024,718</b>	<b>8,000,000</b>	<b>1,913,704</b>	<b>66,517,966</b>

Il fondo di garanzia è stato costituito a seguito del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (Testo integrato e aggiornato al 21 marzo 2015). Le società di gestione accentrata sono tenute ad istituire un fondo speciale di garanzia. Il fondo previsto dal comma è diverso dalla riserva legale ed è costituito da accantonamenti non aventi specifica destinazione, compresi quelli per sovrapprezzo azioni. Detti accantonamenti, che possono essere utilizzati anche per l'acquisto di immobili, sono effettuati fino a che il fondo non abbia raggiunto un ammontare pari alla metà del capitale sociale.

La voce Riserve comprende la Riserva legale, la Riserva da transizione agli IFRS, gli utili non distribuiti dalla Società nonché il Fondo di garanzia ex art 32 Regolamento CONSOB n.11678/98.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 28 aprile 2017, sono stati distribuiti agli azionisti i dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

*Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve di rivalutazione"*

	<b>Legale</b>	<b>Straordinaria</b>	<b>Utili/Perdite portati a nuovo</b>	<b>Altre</b>	<b>Da valutazione</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>					- 17,905	- 17,905
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	5,342	5,342
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	5,342	5,342
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	19,426	19,426
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	19,426	19,426
<b>Valore di Bilancio</b>	-	-	-	-	6,863	6,863

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

**CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1**

**INTERESSI (voci 10 e 20)**

*1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche per altri crediti (interessi su c/c bancari)			2,027	2,027	81
5.3 Crediti verso la clientela per altri crediti (interessi su prestiti infragruppo)		-		-	26,639
<b>Totale</b>	-	-	<b>2,027</b>	<b>2,027</b>	<b>26,720</b>

*1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"*

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
1. Debiti verso banche per spese bancarie			11,715	11,715	10,811
2. Debiti verso enti finanziari per interessi			162,471	162,471	115,655
<b>Totale</b>	-	-	<b>174,186</b>	<b>174,186</b>	<b>126,466</b>

**Sezione 2**

**COMMISSIONI ATTIVE (voci 30 e 40)**

*2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"*

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
6. Servizi di custodia e amministrazione	56,533,108	52,064,977
settlement	31,050,361	28,038,135
servizi fiscali	2,996,852	1,371,648
other	320,842	115,393
<b>Totale</b>	<b>90,901,163</b>	<b>81,590,153</b>

La voce "other" include i ricavi per servizi X-COM e altri ricavi (servizio ISPS). Al fine di garantire una comparabilità con il precedente esercizio tali componenti sono state riclassificate anche per i valori al 31 dicembre 2016.

## 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
7. Commissioni di settlement	12,601,845	8,601,873
custodia	6,230,859	5,954,434
servizi fiscali	504,277	340,535
<b>Totale</b>	<b>19,336,981</b>	<b>14,896,841</b>

Tale voce comprende le commissioni passive relative ai servizi di custody e settlement che Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, riconosce ai Central Securities Depository esteri e all'European Central bank per la gestione dei titoli. L'avvento di T2S ha introdotto una radicale trasformazione del modello di servizio per effetto del quale Monte Titoli acquista i servizi di *settlement* direttamente dalla European Central Bank e li vende al cliente finale.

In un'ottica di consentire una migliore comparabilità dell'informativa finanziaria con le principali realtà finanziarie internazionali operanti nel settore, nello scorso esercizio si è addivenuti alla decisione di riconsiderare le precedente modalità di rappresentazione delle componenti negative di reddito legate al *cost of sales*: la differente modalità di servizio ha infatti portato a ritenere che la classificazione degli oneri legati all'attività di *settlement* tra le commissioni passive risulti più coerente con l'esposizione della complessiva marginalità riveniente dall'attività di *settlement*, che così includerebbe sia i costi sostenuti per usufruire del servizio erogato dai vari CSDs sia il riaddebito degli stessi ai clienti che beneficiano di tale servizio; lo stesso vale per i fiscal services, che hanno visto la loro applicazione con l'introduzione di T2S.

Tale approccio si intende applicabile anche alle commissioni di *custody* che, per coerenza di trattamento, sono anch'esse incluse fra le commissioni passive.



## Sezione 8

### RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 100)

#### 8.1 Composizione della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/17	Totale al 31/12/16
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b> - per leasing - per factoring - altri crediti	(1,259,617)				(1,259,617)	(225)
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b> Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti	5,235,839				5,235,839	70,903
<b>3. Crediti verso clientela</b> Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	(3,882,461)				(3,882,461)	(13,557)
<b>Totale</b>	<b>93,761</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>93,761</b>	<b>57,121</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a euro 126.239 e deriva da una puntuale analisi delle singole posizioni aperte. Le perdite su crediti ammontano a euro 21.594.

## Sezione 9

### SPESE AMMINISTRATIVE (voce 110)

#### SPESE PER IL PERSONALE (voce 110 a)

##### 9.1 Composizione della voce 110 a) "Spese per il personale"

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) Salari stipendi	8,294,127	8,479,993
b) Oneri sociali	2,097,428	2,188,717
d) Spese previdenziali	304,343	78,409
e) Accantonamento TFR	606,903	760,185
h) Altre spese	598,335	914,464
<b>2. Altro personale in attività</b>	18,390	18,687
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	126,571	125,967
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	(1,279,043)	(1,548,295)
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	2,618,128	2,667,998
<b>Totale</b>	<b>13,385,183</b>	<b>13,686,125</b>

Il saldo della voce "Altre spese" al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 598.335 di cui Euro 259.552 si riferiscono ai contributi per la Cassa Assistenza, Euro 177.546 si riferiscono a costi di redundancy, Euro 161.237 ai buoni pasto ed i residui ad altri oneri e benefici minori (cral aziendale e corsi di formazione).

Si segnala che le voci "Spese previdenziali" e "Accantonamento TFR" riferite al 2016 sono cambiate per renderle comparabili con le voci del corrente esercizio.

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

##### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/16	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/17	Media
Dirigenti	6	1	0	0	7	7
Quadri	72	0	(3)	3	72	72
Impiegati	36	1	(3)	(3)	31	34
<b>Totale dipendenti</b>	<b>114</b>	<b>2</b>	<b>(6)</b>	<b>0</b>	<b>110</b>	<b>112</b>
Distacchi IN	29	0	(3)	0	26	28
Distacchi OUT	(16)	1	0	0	(15)	(16)
<b>Totale dipendenti e distacchi</b>	<b>127</b>	<b>3</b>	<b>(9)</b>	<b>0</b>	<b>121</b>	<b>124</b>

M

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

**ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 110 b)**

**9.3 Composizione della voce 110 b) "Altre spese amministrative"**

	<b>Valori al 31/12/17</b>	<b>Valori al 31/12/16</b>
Servizi di terzi	17,328,571	19,259,837
Oneri tributari	2,230,780	1,362,849
Altre spese	728,960	925,990
Noleggi e locazioni	28,734	28,573
Materiali di consumo	41,087	32,875
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>20,358,132</b>	<b>21,610,123</b>

Nella voce Servizi di terzi confluiscono i costi per servizi ICT (Information Communication Technology) per 12,5 milioni di euro, i costi per consulenze e servizi professionali per 4,1 milioni di euro, i costi per il funzionamento degli uffici per 0,5 milioni di euro e i costi per assicurazioni per 0,2 milioni di euro.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società di revisione EY S.p.A. di competenza dell'esercizio 2017 (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA):

<b>Tipologia dei servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario del servizio</b>	<b>Compensi</b>
<b>Revisione Contabile</b>			
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	Monte Titoli S.p.A	48,800
<b>Altri servizi</b>			
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	Monte Titoli S.p.A	26,300
<b>Servizi di attestazione</b>			
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	Monte Titoli S.p.A	1,400
<b>Totale</b>			<b>76,500</b>

I corrispettivi esposti in tabella sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni.

*M*

**Sezione 10****RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 120)****10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altre	22,065	-	-	22,065
<b>4. Attività in via di dismissione</b>				
4.1 fabbricati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>22,065</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22,065</b>

**Sezione 11****RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 130)****11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	9,140,348	-	-	9,140,348
<b>Totale</b>	<b>9,140,348</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9,140,348</b>

## Sezione 14

### ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (voce 160)

#### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Nella presente voce, che ammonta a 1.344.752 euro (3.070.944 euro), sono iscritti i proventi derivanti da recuperi di costi diversi e da differenze cambio. I proventi del periodo sono caratterizzati per un ammontare di euro 1.326.393 da rifatturazioni addebitate da Monte Titoli alla consociata globeSettle per il costo sostenuto fino al 30 giugno 2017 per i servizi di tecnologia e le risorse dedicate. I ricavi della consociata globeSettle sono correttamente rappresentati nella sezione che segue dedicata ai rapporti intercompany.

## Sezione 17

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 190)

Tale voce ammonta a 9.976.211 euro ed è la risultante della somma delle imposte di competenza del periodo:

#### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito d'esercizio"

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
1. Imposte correnti	9,896,292	8,122,989
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(4,536)	71,490
4. Variazione delle imposte anticipate	-	(63,669)
5. Variazione delle imposte differite	84,455	(2,457)
<b>Totale imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>9,976,211</b>	<b>8,128,353</b>

La seguente tabella riconcilia l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES rispetto all'utile ante imposte.

#### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Aliquota ordinaria applicabile	27.50%	27.50%
Variazioni in aumento/diminuzione	-0.84%	-2.46%
	<b>26.66%</b>	<b>25.04%</b>

## *Parte D – altre informazioni*

Alla data di chiusura del presente bilancio la Società aveva in essere un contratto con SIA S.p.A. per la fornitura di servizi informatici che è scaduto il 31 dicembre 2017.

Si precisa che in data 19 dicembre 2017 è stato firmato un nuovo contratto con l'outsourcer SIA S.p.A con decorrenza 1 gennaio 2018 che prevede nuove condizioni economiche estremamente migliorative per Monte Titoli S.p.A..

## **Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

### **Long term incentive share plan**

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

I piani assegnati ai dipendenti del Gruppo appartengono alle seguenti tipologie:

- **Performance Shares** è stato attivato per un gruppo di executives e senior managers e consiste nell'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni di London Stock Exchange Group, al soddisfacimento di determinate Condizioni di Performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni (Periodo di performance) dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
  - per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base della crescita dell'EPS ovvero dell'utile per azione base aggiustato di LSEG.
- **Matching Shares** è stato attivato per un gruppo ristretto di executives e di senior managers e consente loro di investire risorse personali, nel limite massimo del 50% del valore dello stipendio base al netto delle tasse, in azioni di London Stock Exchange Group (c.d. "azioni d'investimento") e ricevere un premio (Matching Award) al soddisfacimento di determinate condizioni di performance (TSR-EPS) da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione. Le azioni oggetto del Matching Award verranno assegnate a titolo definitivo e trasferite al dipendente alla scadenza del terzo anno dalla data di attribuzione purché il dipendente abbia conservato le "azioni d'investimento" e sia ancora in essere il rapporto di lavoro dipendente.

- **Performance Related Equity Plan** è progettato per premiare un gruppo selezionato di dipendenti altamente performanti e con elevato potenziale. Quale partecipante al piano il dipendente è ammesso a ricevere il premio sotto forma di due differenti componenti:

- **Restricted Share Award** che prevede l'assegnazione delle azioni ordinarie del Gruppo LSEG ai partecipanti se le condizioni di performance si realizzano;
- **Share Option Award** nella forma di opzione con prezzo di esercizio fissato (questo è il prezzo che il partecipante deve pagare per prendere possesso di un'azione individuale), soggetta anch'essa alle stesse condizioni di performance come il Restricted Share Award.

Entrambi i piani hanno una durata di tre anni dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
  - per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento dei costi di Gruppo rispetto a specifici target di budget.
- **SAYE** (Save As You Earn) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Le azioni oggetto del LTIP sono acquistate sul mercato da London Stock Exchange Group stessa.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2017 per l'assegnazione di azioni e opzioni su azioni risulta pari a Euro 545.124,66 mila inclusivo di TFR.

Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni LSEG assegnate nell'ambito del LTIP e del prezzo medio ponderato di esercizio:

M



n. azioni	SAYE	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/17	11,002	59,927	70,929
Azioni assegnate (granted)	5,156	16,859	22,015
Azioni trasferite	(63)	-	(63)
Azioni esercitate (exercised)	(4,290)	(21,333)	(25,623)
Azioni forfezzate (forfeited)	(252)	-	(252)
Azioni annullate (lapsed)	-	(2,244)	(2,244)
Saldo finale 31/12/17	11,553	53,209	64,762

Il fair value delle azioni assegnate nell'ambito del LTIP nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

Il valore equo delle azioni e delle opzioni su azioni assegnate durante fanno è stato determinato utilizzando un modello di valutazione stocastico.  
Le ipotesi chiave utilizzate nella valutazione sono state le seguenti:

	SAYE	LSEG LTIP						LSEG LTIP	
	Sharesave Plan	Performance Shares						Matching Shares	
Data di assegnazione	03-Oct-17	03-Apr-17	10-Apr-17	18-Aug-17	07-Sep-17	17-Nov-17	10-Apr-17	17-Nov-17	
Prezzo azione LSE alla data di assegnazione	£38.75	£31.91	£32.27	£39.44	£38.46	£38.46	£32.27	£38.46	
Vita attesa	3.33 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	
Prezzo di esercizio	£31.11	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Rendimento del dividendo	0.01	1.35%	1.34%	1.16%	1.19%	1.19%	1.34%	1.19%	
Tasso di rendimento senza rischio	1%	0.16%	0.16%	0.27%	0.19%	0.58%	0.16%	0.58%	
Volatilità	25.50%	25.60%	25.50%	26.10%	26.00%	25.70%	25.50%	25.70%	
Fair value	£10.21	-	-	-	-	-	-	-	
Fair value - TSR	n.a.	£11.87	£12.29	£15.71	£13.91	£14.12	£12.29	£14.12	
Fair value - EPS	n.a.	£30.64	£31.00	£38.09	£37.11	£37.11	£31.00	£37.11	

**IFRS 2 - paragrafi 46 e 47**

46 - Una entità deve fornire una informativa tale da consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le modalità di valutazione del fair value (valore equo) dei beni e servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, durante l'esercizio.

47 - Se l'entità ha misurato il fair value (valore equo) dei beni o servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale della entità indirettamente, facendo riferimento al fair value (valore equo) degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, in applicazione del principio di cui al paragrafo 46, l'entità deve fornire almeno le seguenti informazioni:

(i) il modello utilizzato per la determinazione del prezzo delle opzioni e i dati utilizzati nel modello, inclusi il prezzo medio ponderato delle azioni, il prezzo di esercizio, la volatilità attesa, la durata dell'opzione, i dividendi attesi, il tasso di interesse senza rischio e qualsiasi altro dato immesso nel modello, tra cui l'indicazione del metodo utilizzato e delle ipotesi formulate per incorporare gli effetti di un atteso esercizio anticipato;

(ii) la modalità di determinazione della volatilità attesa, compresa una spiegazione della misura in cui la stima della volatilità attesa si sia basata sulla volatilità storica; e

(iii) se e con quale modalità qualsiasi altra caratteristica dell'assegnazione di opzioni è stata incorporata nella misurazione del fair value (valore equo), come nel caso di una condizione di mercato.

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione LSEG dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.

## Informazioni sulle transazioni con parti correlate e con società del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, nonché i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 in essere con le stesse:

<b>Borsa Italiana S.p.A.</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Custodia e amministrazione	6,258,844	5,342,405
Capitalizzazione Software	-	173,102
Istanza di rimborso	-	195,701
	<b>Costi</b>	<b>Debiti</b>
Servizi di terzi (IT e consulenze)	1,660,177	198,777
Ammortamenti	64,913	-
Personale distaccato	1,160,830	358,312
<b>Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Custodia, amministrazione e settlement	3,873,339	306,666
Personale distaccato	28,605	10,117
Altri proventi di gestione	5,000	-
	<b>Costi</b>	<b>Debiti</b>
Servizi di terzi (IT)	107,360	2,762
Altre debiti	-	6,866
<b>Bit Market Services S.p.A.</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Custodia e amministrazione	10,614	-
	<b>Costi</b>	<b>Debiti</b>
Servizi di terzi (IT)	49,313	-
<b>EuroTLX SIM S.p.A.</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Settlement	190,408	124,078
	<b>Costi</b>	<b>Debiti</b>
Personale distaccato	206,860	31,790
<b>MTS S.p.A.</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Custodia, amministrazione e settlement	166,074	147,287
<b>London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Istanza di rimborso	-	288,488
	<b>Costi</b>	<b>Debiti</b>
Servizi di terzi (Affitti, Funzionamento, consulenze)	1,502,835	-
Debito IRES per consolidato fiscale	-	1,250,838
<b>LSE Pic</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Altri crediti	-	31,386
Capitalizzazione Software	-	4,188
	<b>Costi</b>	<b>Debiti</b>
Servizi di terzi	186,520	157,474
<b>LSEG Business Services Ltd</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Capitalizzazione Software	-	981
	<b>Costi</b>	<b>Debiti</b>
Servizi di terzi	190,698	191,665
<b>LSE Group plc</b>		
	<b>Costi</b>	<b>Debiti</b>
Assicurazioni	120,810	82,979
Servizi di terzi (management fee)	226,380	866,936
Altri debiti	-	652,722
Fondo acquisto azioni della controllante	-	1,406,166
<b>GLOBESETTLE S.A.</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Corrispettivi per servizi e riaddebito di costi	1,329,164	-
<b>LCH Clearnet Ltd</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Custodia, amministrazione e settlement	155,822	11,244
<b>LCH Clearnet S.A.</b>		
	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>
Custodia, amministrazione e settlement	790,033	214,028

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a prezzi che rispettano l'andamento del mercato.

**Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche**

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti al 31 dicembre 2017 ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	1,059,699
Sindaci	71,600

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	710,372
b. Benefici post-impiego	25,247
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	71,170
e. Pagamenti basati su azioni	198,910
<b>Totale</b>	<b>1,005,699</b>

Pagamenti basati su azioni:

Piano	Numero azioni	Data di assegnazione
	7,363	03/04/17
London Stock Exchange Performance Share Award	7,436	17/03/16
London Stock Exchange Performance Share Award	8,131	02/04/15
London Stock Exchange SAYE	382	05/05/15
London Stock Exchange Performance Share Award	11,529	30/09/14
<b>Totale</b>	<b>34,841</b>	

L'importo relativo ai *Key Managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'Azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria *Key Managers* sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ovvero il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (General Manager, Business Development Director, Operation Director).

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

I dati essenziali della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA spostati nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Holdings Group Italia SpA al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano, qui di seguito, i dati essenziali del bilancio della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016**

(Importi in €/1000)

31-dic-16

#### **Attività**

Totale attività non correnti	1,440,273
Totale attività correnti	9,938

---

<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1,450,211</b>
-------------------------	------------------

---

#### **Passività**

Totale passività non correnti	243,811
Totale passività correnti	96,282

---

<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>340,094</b>
--------------------------	----------------

---

<b>NETTO</b>	<b>1,110,118</b>
--------------	------------------

---

#### **Patrimonio Netto**

Capitale sociale	350,000
Riserve	675,260
Risultato dell'esercizio	84,857

---

<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1,110,118</b>
--------------------------------	------------------

---

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2016***(Importi in €/1000)***31-dic-16**

Ricavi	104,876
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>104,876</b>
Costi per il personale	1,412
Costi per servizi	11,364
Ammortamenti	936
Costi di gestione	212
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>13,924</b>
Proventi finanziari	10
Oneri finanziari	8,828
Altri proventi finanziari	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>82,135</b>
Imposte	2,722
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>84,857</b>
Altre componenti con impatto a patrimonio	3
<b>RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>84,860</b>

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

### **Conti di gestione accentrata**

Nella seguente tabella sono riportati i valori nominali degli strumenti finanziari di terzi in deposito di gestione accentrata:

	31/12/17	31/12/16
Strumenti finanziari cartolari	19,246,156,893	15,315,892,041
Strumenti finanziari dematerializzati inclusi titoli esteri gestiti come Investor CSD	2,680,325,856,219	2,744,127,407,205
<b>Totale</b>	<b>2,699,572,013,111</b>	<b>2,759,443,299,245</b>

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

La Società ha aggiornato nei termini di legge il documento programmatico sulla sicurezza, recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1, lettera g) del Codice in materia di protezione dei dati personali (approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003) e della regola 19 dell'Allegato B al Codice medesimo.

### **Gestione dei rischi**

Per una disamina in merito alle considerazioni sui rischi si rimanda agli appositi paragrafi contenuti nella parte della "Relazione sulla Gestione".

\*\*\*\*\*

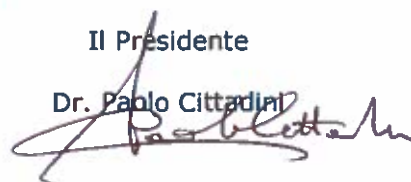
Il presente bilancio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla predetta data.

Milano, 20 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dr. Paolo Cittadini



*ma*

## ALLEGATI

### Prospetto di analisi della composizione delle voci di Patrimonio Netto al 31/12/2017

(importi in euro)

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>16,000,000</b>				
Fondo di garanzia ex art 32, co. 1 Regolamento CONSOB 11678/98	8,000,000	D	-		
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	3,200,000	B	-		
Riserva straordinaria	379,543	A, B, C	379,543		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- rivalutazione immobile	-	A, B, C	-		
- rivalutazione TFR	6,863	E	-		
Utili a nuovo	72,785,792	A, B, C	72,785,792		
<b>Riserva da transizione agli IFRS</b>	<b>507,538</b>	<b>A, B, C</b>	<b>507,538</b>		
Fondo acquisto azioni della Controllante	1,406,166	E	-		
<b>Totale</b>	<b>102,285,902</b>		<b>73,672,873</b>		
di cui quota non distribuibile			-		
di cui residua quota distribuibile			73,672,873		

AM

## PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

### Immobilizzazioni materiali

Valore netto	Saldo al 01.01.17	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Saldo al 31.12.17
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-
Mobili	-	-	-	-	-
Impianti	-	-	-	-	-
Altri	26,409	-	22,065	-	4,344
Immob.in corso e acconti	49,945	-	-	-	49,945
<b>Totale</b>	<b>76,354</b>	<b>-</b>	<b>22,065</b>	<b>-</b>	<b>54,289</b>

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.17	Quote di ammortamento	Svalutazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.17
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-
Mobili	-	-	-	-	-
Impianti	-	-	-	-	-
Altri	430,719	22,065	-	-	452,784
<b>Totale</b>	<b>430,719</b>	<b>22,065</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>452,784</b>

Costo storico	Saldo al 01.01.17	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.17
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-
Mobili	-	-	-	-	-
Impianti	-	-	-	-	-
Altri	457,128	-	-	-	457,128
Immob.in corso e acconti	49,945	-	-	-	49,945
<b>Totale</b>	<b>507,073</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>507,073</b>

### Immobilizzazioni immateriali

Valore netto	Saldo al 01.01.17	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Saldo al 31.12.17
Costi d'impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Concessioni licenze, diritti simili	103,253	-	88,822	-	14,430
Altre immobilizzazioni immateriali	25,356,816	4,599,122	9,051,525	-	20,904,413
Immob.in corso e acconti	10,125,620	169,659	-	9,321,813	973,466
<b>Totale</b>	<b>35,585,688</b>	<b>4,768,781</b>	<b>9,140,348</b>	<b>9,321,813</b>	<b>21,892,309</b>

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.17	Quote di ammortamento	Svalutazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.17
Costi d'impianto e ampliamento	1,006,330	-	-	-	1,006,330
Concessioni licenze, diritti simili	4,219,912	88,822	-	-	4,308,735
Altre immobilizzazioni immateriali	29,691,837	9,051,525	-	-	38,743,362
<b>Totale</b>	<b>34,918,079</b>	<b>9,140,348</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>44,058,426</b>

Costo storico	Saldo al 01.01.17	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo al 31.12.17
Costi d'impianto e ampliamento	1,006,330	-	-	-	1,006,330
Concessioni licenze, diritti simili	4,323,166	-	-	-	4,323,166
Altre immobilizzazioni immateriali	55,048,652	4,599,122	-	-	59,647,774
Immob.in corso e acconti	10,125,620	4,768,781	4,599,122	9,321,813	973,466
<b>Totale</b>	<b>70,503,768</b>	<b>4,768,781</b>	<b>-</b>	<b>9,321,813</b>	<b>65,950,736</b>

M



**MONTE TITOLI S.P.A.**

**Sede in Milano – Piazza degli Affari n.6**

**Capitale Sociale Euro 16.000.000 I.V.**

**Codice Fiscale e iscrizione**

**al Registro Imprese di Milano n.03638780159**

**Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di**

**London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.**

.....

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

**CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL**

**31 DICEMBRE 2017 AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

\*\*\*\*\*

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.. La Revisione Legale dei conti è affidata alla società di Revisione EY S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e in merito alla:

i) tipologia dell'attività svolta;

ii) struttura organizzativa e contabile della Società;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e

le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche e le risorse umane impiegate risultano adeguate alla realtà aziendale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella Società e con la Società di Revisione si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Si è potuto riscontrare che il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Nel mese di settembre il Collegio ha provveduto alla istituzione di un Comitato Audit, come previsto dall'art.48 del Regolamento Delegato UE n.392/2017 ed ha approvato il Regolamento che disciplina le attività del comitato stesso. Il Comitato Audit sarà formalmente operativo a decorrere dall'autorizzazione ai sensi del Regolamento europeo per i Depositari Centrali di titoli (Central Securities Depository Regulation – CSDR).

Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e sgg. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione trasmessa in data 2 aprile 2018 che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo e dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate, evidenziandone i principali elementi informativi economico-finanziari
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, risulta essere positivo per euro 19.761.074.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 3 aprile 2018

Il Presidente del Collegio Sindacale

(Roberto Ruozi)





# **Monte Titoli S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Monte Titoli S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monte Titoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

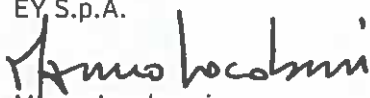
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2018

EY, S.p.A.



Mauro Iacobucci  
(Socio)